



ISTITUTO COMPRENSIVO RIGNANO-INCISA

Via della Pieve n. 58/c - 50067
Rignano sull'Arno (Firenze)
Tel. 055/8348055 - Fax 055/8349669
<http://nuke.scuolerignanoincisa.it/>

Piano di Miglioramento (PDM)

Il Piano di Miglioramento è relativo agli aa.ss. 2019-2022 ed è un documento in elaborazione e revisione costante: solo una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

INDICE

PREMESSA: monitoraggio delle azioni del PdM	Pag. 135
SCENARIO DI RIFERIMENTO	Pag. 136
1. PRIORITÀ - OBIETTIVI DI PROCESSO - TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO:	Pag. 137
1.1 Priorità e traguardi (definiti nella sez. 5 del RAV)	
1.2 Obiettivi di processo (definiti nella sez. 5 del RAV)	
1.3 Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento	
1.4 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo	
1.5 Risultati attesi e monitoraggio	
2. AZIONI PREVISTE – PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO:	Pag. 146
2.1 Valutazione degli effetti positivi/negativi delle azioni	
3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE	Pag. 152
3.1 Tempistica delle attività per il monitoraggio del processo di valutazione – miglioramento	
3.2 Pianificazione delle azioni ed impegno finanziario	
3.3 Impegno delle risorse umane e strumentali	
3.3.1. Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi	
3.3.2. Impegno di risorse umane interne alla scuola	
3.4 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento	
4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	Pag. 158
4.1 Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti	
4.2 Processi di condivisione e diffusione del Piano di Miglioramento	
4.3 Componenti gruppo di miglioramento e loro ruolo	

PREMESSA
monitoraggio azioni PdM
a.s. 2019/2020

Al termine dell'anno scolastico 2019/2020 i docenti funzione strumentale, i responsabili ed i referenti di progetto presentano un verbale di sintesi finale, ciascuno in relazione all'area specifica di riferimento. Le funzioni strumentali del PTOF elaborano un prospetto di sintesi.

In allegato:

- il monitoraggio delle azioni del PdM
- prospetto di sintesi verifica finale dei progetti - schede MOF

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le connesse disposizioni per fronteggiarla, tra cui la sospensione delle attività didattiche e l'introduzione della didattica a distanza quale modalità ordinaria di insegnamento/apprendimento a cui fare ricorso, hanno avuto un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e, allo stesso tempo, sui processi gestionali ed organizzativi. Sono mancate le condizioni per realizzare i percorsi di miglioramento e le attività legate all'offerta formativa dell'Istituto inizialmente progettati. Pertanto, l'Istituzione scolastica ha mantenuto le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo già individuati.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dall'Invalsi e dall'ISTAT, è stato accertato che:

- nell'area **CONTESTO E RISORSE** la situazione è buona sia per il contesto socio-economico sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose agenzie educative presenti. Tuttavia, l'emergenza sanitaria, a partire dal mese di marzo 2020, ha sospeso temporaneamente la fattiva collaborazione con gli Interlocutori territoriali. L'intento dell'Istituto è di ripristinare tutti questi preziosi rapporti di scambio, appena sarà possibile un ritorno alla normalità.

- nell'area **ESITI DEGLI STUDENTI** la pandemia ha generato un significativo aumento della disuguaglianza sociale; una quota di alunni non ha potuto partecipare ad alcun tipo di insegnamento a distanza, acuendo le difficoltà. Pertanto, l'O.M. n.11 del 16 maggio 2020 ha previsto che le istituzioni scolastiche attivino, nel I ciclo di istruzione, piani di apprendimento individualizzati e piani di integrazione degli apprendimenti. Nello specifico si tratta di due strumenti centrati l'uno (PAI) sugli obiettivi di apprendimento non conseguiti e l'altro (PIA) sugli obiettivi di apprendimento non svolti. Riguardo al primo, il Consiglio di classe attiva specifiche strategie per il migliorare i livelli di apprendimento; in riferimento al secondo integra, attraverso precise attività, le conoscenze e le abilità non trattate durante il periodo della didattica a distanza.

Generalmente, però, la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Sono comunque necessarie le seguenti azioni:

- a. migliorare e rendere più omogeneo il punteggio delle prove standardizzate di italiano e matematica alla media nazionale, nelle classi seconde/quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di 1° grado;
- b. promuovere iniziative collegiali per il confronto del livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico;
- c. implementare il processo di riflessione per evidenziare eventuali differenze/omogeneità tra sezioni, classi e plessi;
- d. condividere maggiormente percorsi e metodi nella strutturazione dei curricula disciplinari, al fine di ridurre la disomogeneità tra classi.

- nell'AREA **PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** l'azione di miglioramento dell'Istituto è rivolta alle seguenti sub-aree:

- curriculum, progettazione e valutazione
- ambiente di apprendimento
- inclusione e differenziazione
- continuità ed orientamento
- orientamento strategico e organizzazione della scuola
- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- nell'AREA **PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE**:

- a. la scuola ha definito in modo chiaro la missione, ha individuato le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale;
- b. le risorse economiche sono state incrementate grazie alla progettualità sistematica portata avanti negli ultimi anni per perseguire le azioni ritenute prioritarie e messe in atto.
- c. la scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e incentivando la collaborazione tra pari attraverso gruppi di lavoro e strumenti di condivisione.

L'Istituto è consapevole che risulta da migliorare ulteriormente:

- a. la promozione di percorsi formativi di qualità;
- b. le modalità di comunicazione e di condivisione interna e con i genitori anche al fine di condividere il percorso di rendicontazione sociale

1. PRIORITÀ - OBIETTIVI DI PROCESSO - TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

1.1 PRIORITÀ E TRAGUARDI (definiti nella sez. 5 del RAV revisionato a dicembre 2020)

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Priorità 1 Migliorare e rendere più omogeneo il punteggio raggiunto nelle prove INVALSI.	Traguardo Migliorare i risultati della primaria rendendoli pari alla media regionale e ridurre la disomogeneità del 10% tra le classi alla scuola secondaria.
Competenze chiave europee	Priorità 2 a- Acquisire livelli soddisfacenti nelle competenze chiave europee.	Migliorare i livelli raggiunti nella certificazione delle competenze, in modo tale che il livello iniziale "D" risulti inferiore al 10% (anche attraverso l'istituzione di percorsi e azioni e l'integrazione di nuovi obiettivi formativi legati ai temi dell'educazione civica)
	b - Migliorare le competenze musicali degli studenti	Istituire corsi di pratica musicale e di strumento nelle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate rafforzano la condivisione di problematiche e la coesione nelle azioni all'interno dell'Istituto Comprensivo e nel rapporto con le famiglie, in modo da valorizzare il processo formativo unitario degli allievi. Dopo aver constatato un progressivo miglioramento nei risultati delle prove Invalsi, anche grazie alle azioni previste nel PdM e ad una costante e condivisa revisione del curriculum, le priorità mirano a continuare nella strada intrapresa generalizzando metodologie, risorse e buone pratiche al fine di rendere più omogenei gli esiti in tutti gli ambiti di competenza. Per quanto riguarda la priorità relativa al miglioramento delle competenze musicali, con riferimento alla competenza chiave n. 8, ossia quella afferente alla sfera della consapevolezza ed espressione culturale, si sottolinea che l'Istituto ha aderito al Progetto Regionale Toscana Musica con un proprio progetto, volto a perseguire il successo scolastico e formativo degli studenti attraverso la diffusione della cultura musicale e l'apprendimento pratico della musica sia negli aspetti di fruizione che in quelli riguardanti la sfera della creatività.

Con la nota n.16495 del 15 settembre 2020 il Comitato Tecnico Scientifico, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in merito all'attività didattica corale e strumentale, ha fornito specifiche indicazioni per un rafforzamento delle misure di contenimento dell'epidemia da Covid-19 nella corrente annualità, che dovranno essere declinate dalle scuole in relazione ai diversi contesti e in relazione alle direttive dei Dpcm.

1.2 OBIETTIVI DI PROCESSO (definiti nella sez. 5 del RAV revisionato a dicembre 2020)

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Individuare e realizzare percorsi didattici da definire all'interno dei curricoli verticali per le varie discipline</p> <p>Condividere percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave europee</p> <p>Revisione ed implementazione del curricolo verticale per la musica</p> <p>Valorizzare, raccordare e potenziare le esperienze musicali già avviate dall'Istituto</p>
Ambiente di apprendimento	<p>Diffondere l'uso della metodologia laboratoriale e cooperativa in maniera omogenea in tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline</p> <p>Curare maggiormente la promozione della competenza di cittadinanza digitale</p> <p>Favorire la socializzazione e la condivisione di contesti esperienziali attraverso l'esperienza pratico-musicale</p> <p>Implementare la pratica musicale sia negli aspetti di fruizione che in quelli riguardanti la sfera della creatività</p>
Inclusione e differenziazione	<p>Utilizzare le azioni di monitoraggio attuate in relazione ai BES per, se necessario, rimodulare gli interventi</p>
Continuità e orientamento	<p>Monitoraggio più strutturato degli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado tra quelle principali sul territorio</p> <p>Avvio di un percorso di autovalutazione sulle proprie potenzialità tramite l'utilizzo di questionari e test on line</p>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Avviare una rilevazione sistematica tra docenti, personale ATA, famiglie ed alunni per valutare il servizio offerto</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Incrementare la formazione dei docenti sulla didattica innovativa e l'inclusione</p> <p>Valorizzare le competenze presenti e potenziare l'organico di Istituto per istituire corsi di pratica strumentale.</p>

Gli obiettivi di processo individuati sono coerenti con le criticità rilevate nelle precedenti sezioni, pertanto l'intervento risulta strettamente mirato a colmare le carenze evidenziate.

1.3 RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

Nella seguente tabella sono esplicitate, attraverso le “X” nelle opportune colonne, le connessioni tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ 1	PRIORITÀ 2 a - b
Curricolo, progettazione e valutazione	Individuare e realizzare percorsi didattici da definire all'interno dei curricoli verticali per le varie discipline	X	X
	Condividere percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave europee	X	X
	Revisione ed implementazione del curriculum verticale per la musica		X
	Valorizzare, raccordare e potenziare le esperienze musicali già avviate dall'Istituto		X
Ambiente di apprendimento	Diffondere l'uso della metodologia laboratoriale e cooperativa in maniera omogenea in tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline	X	X
	Curare maggiormente la promozione della competenza di cittadinanza digitale	X	X
	Favorire la socializzazione e la condivisione di contesti esperienziali attraverso l'esperienza pratico-musicale		X
	Implementare la pratica musicale sia negli aspetti di fruizione che in quelli riguardanti la sfera della creatività		X
Inclusione e differenziazione	Utilizzare le azioni di monitoraggio attuate in relazione ai BES per, se necessario, rimodulare gli interventi	X	X
Continuità e orientamento	Monitoraggio più strutturato degli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado tra quelle principali sul territorio		X
	Avvio di un percorso di autovalutazione sulle proprie potenzialità tramite l'utilizzo di questionari e test on line		X

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Avviare una rilevazione sistematica tra docenti, personale ATA, famiglie ed alunni per valutare il servizio offerto	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare la formazione dei docenti sulla didattica innovativa e l'inclusione	X	X
	Valorizzare le competenze presenti e potenziare l'organico di Istituto per istituire corsi di pratica strumentale e di canto		X

1.4 SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di *fattibilità* e uno di *impatto*, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto. La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

- 1: nullo
- 2: poco
- 3: abbastanza
- 4: molto
- 5: del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, la scuola può analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese.

In base ai risultati ottenuti la scuola, analizzando con più attenzione gli obiettivi dichiarati nel RAV, si propone di concentrare le azioni su quelli di rilevanza maggiore, eliminando o ridimensionando il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

Segue tabella esplicativa:

tabella esplicativa

	OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITÀ (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Individuare e realizzare percorsi didattici da definire all'interno dei curricoli verticali per le varie discipline	4	5	20
2	Condividere percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave europee	3	5	15
3	Revisione ed implementazione del curricolo verticale per la musica	4	5	20
4	Valorizzare, raccordare e potenziare le esperienze musicali già avviate dall'Istituto	2	5	10
5	Diffondere l'uso della metodologia laboratoriale e cooperativa in maniera omogenea in tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline	2	5	10
6	Curare maggiormente la promozione della competenza di cittadinanza digitale	3	4	12
7	Favorire la socializzazione e la condivisione di contesti esperienziali attraverso l'esperienza pratico-musicale	1	5	5
8	Implementare la pratica musicale sia negli aspetti di fruizione che in quelli riguardanti la sfera della creatività	2	5	10
9	Utilizzare le azioni di monitoraggio attuate in relazione ai BES per, se necessario, rimodulare gli interventi	4	5	20
10	Monitoraggio più strutturato degli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado tra quelle principali sul territorio	3	3	9
11	Avvio di un percorso di autovalutazione sulle proprie potenzialità tramite l'utilizzo di questionari e test on line	3	3	9

12	Avviare una rilevazione sistematica tra docenti, personale ATA, famiglie ed alunni per valutare il servizio offerto	3	3	9
13	Incrementare la formazione dei docenti sulla didattica innovativa e l'inclusione	3	4	12
14	Valorizzare le competenze presenti e potenziare l'organico di Istituto per istituire corsi di pratica strumentale e di canto	1	5	5

1.5 RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZION E
1	Individuare e realizzare percorsi didattici da definire all'interno dei curricoli verticali per le varie discipline	Esplicitare: - contenuti - metodologie di insegnamento - strutturazione dei percorsi didattici	Numero di percorsi elaborati ed attuati in ogni disciplina	Incontri plenari per raccolta dati Raccolta di percorsi didattici documentati Modulistica verifica progetti Strutturazione prove di verifica comuni in alcune discipline
2	Condividere percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave europee.	Migliorare le competenze chiave europee	Valutazione del comportamento con giudizio uguale o inferiore a "non adeguato". Realizzazione di percorsi didattici finalizzati al raggiungimento delle competenze indicate	Griglia di osservazione per il giudizio per la valutazione del comportamento. Raccolta e documentazione di percorsi didattici finalizzati al raggiungimento delle competenze indicate
3	Revisione ed implementazione del curricolo verticale per la musica	Migliorare le competenze musicali	Analisi delle linee di azione intraprese, rivolte alla revisione del curricolo verticale	Monitoraggio delle attività, realizzato dal referente di Istituto
4	Valorizzare, raccordare e potenziare le esperienze musicali già avviate dall'Istituto	Migliorare la diffusione della cultura musicale	Realizzazione di percorsi finalizzati ad acquisire conoscenze e competenze in campo musicale	Monitoraggio delle attività realizzate
5	Diffondere l'uso della metodologia laboratoriale e cooperativa in maniera omogenea in tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline	Migliorare le competenze chiave degli alunni attraverso ambienti di apprendimento efficaci per assicurare la motivazione	Realizzazione di percorsi didattici finalizzati all'attuazione di una metodologia laboratoriale e cooperativa	Raccolta di percorsi didattici documentati. Questionario docenti sulla metodologia laboratoriale e cooperativa attuata
6	Curare maggiormente la promozione della competenza digitale	Migliorare le competenze digitali degli alunni	Realizzazione di attività di coding, robotica educativa e creatività digitale. Realizzazione di attività formative e di disseminazione	Monitoraggio delle attività realizzato dal team digitale
7	Favorire la socializzazione e la condivisione di contesti esperienziali attraverso l'esperienza pratico-musicale	Migliorare le competenze espressive e relazionali	Realizzazione di attività/ laboratori e/o gruppi musicali	Raccolta dei percorsi didattici realizzati
8	Implementare la pratica musicale sia negli aspetti di fruizione che in quelli riguardanti la sfera della creatività	Acquisizione di conoscenze e competenze in campo musicale, volte anche al recupero della dimensione dell'ascolto	Realizzazione di percorsi di avviamento alla lettura e scrittura del linguaggio musicale, alla pratica strumentale e vocale, all'ascolto	Monitoraggio dei percorsi attuati Verifica finale del referente Progetto Toscana Musica

9	Utilizzare le azioni di monitoraggio attuate in relazione ai BES per, se necessario, rimodulare gli interventi	Migliorare l'inclusione degli alunni BES attraverso azioni più efficaci e condivise	Azioni attuate, strategie individuate, condivisione di strumenti compensativi	Rilevazione delle azioni attuate attraverso le schede di monitoraggio dei referenti di plesso raccolte e analizzate dal GLI per la stesura del PAI.
10	Monitoraggio più strutturato degli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado tra quelle principali sul territorio	Maggiore coerenza tra le scelte scolastiche e professionali degli alunni e delle famiglie rispetto al giudizio della scuola	Percentuale degli alunni che segue il giudizio orientativo, percentuale di alunni che cambiano scuola durante il primo anno di secondaria o non sono ammessi alla classe successiva	Rilevazione delle iscrizioni. Dati provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado, relativi ai cambiamenti di indirizzo/scuola durante il primo anno e alla non ammissione allo scrutinio di giugno
11	Avvio di un percorso di autovalutazione degli alunni sulle proprie potenzialità tramite l'utilizzo di questionari e test on line	Sviluppare la conoscenza delle proprie potenzialità e attitudini per una scelta consapevole al termine della scuola secondaria di primo grado	Risultati al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.	Dati relativi al cambio di indirizzo o non ammissione all'anno successivo al termine della prima superiore.
12	Avviare una rilevazione sistematica tra docenti, personale ATA, famiglie ed alunni per valutare il servizio offerto	Maggiore consapevolezza del grado di soddisfazione degli utenti in relazione al servizio offerto	Domande relative a: organizzazione, didattica, strutture e attrezzature, progetti	Questionario di rilevazione del gradimento
13	Incrementare la formazione dei docenti sulla didattica innovativa e l'inclusione	Migliorare le competenze dei docenti per favorire l'inclusione dei BES, il miglioramento della motivazione e del clima relazionale nel gruppo classe	Quantità dei corsi attivati e qualità dell'offerta formativa	Scheda di monitoraggio relativa alla valutazione del corsista
14	Valorizzare le competenze presenti e potenziare l'organico di Istituto per istituire corsi di pratica strumentale e di canto	Migliorare le competenze docenti in ambito musicale	Quantità dei corsi attivati	Scheda di monitoraggio relativa alla valutazione del corsista

2. AZIONI PREVISTE - PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO

Il raggiungimento degli obiettivi di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro correlate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze.

	OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	AZIONI PREVISTE - PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO
1	Individuare e realizzare percorsi didattici da definire all'interno dei curricula verticali per le varie discipline	Progettazione ed attuazione di percorsi di continuità educativa (per assicurare la continuità tra i diversi ordini di scuola). Strutturazione di percorsi all'interno dei curricula verticali elaborati. Ricerca - azione sulla strutturazione delle prove INVALSI per applicarne le caratteristiche e la metodologia nella didattica delle discipline.
2	Condividere percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave europee	Progettazione di percorsi per la costruzione dell'identità personale, per la costruzione delle regole, per lo sviluppo dei valori civici e sociali e per la sicurezza. Individuazione di azioni di prevenzione e intervento per i casi di bullismo e cyber bullismo. All'interno dei curricula verticali, progettazione e attuazione sistematica e generalizzata di percorsi finalizzati a innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, linguistiche, matematiche e digitali) e delle discipline STEM.
3	Revisione ed implementazione del curriculum verticale per la musica	Progetto Toscana Musica Progettazione di percorsi di ed. all'ascolto, avviamento alla lettura e scrittura del linguaggio musicale, laboratori musicali di canto e strumento
4	Valorizzare, raccordare e potenziare le esperienze musicali già avviate dall'Istituto	Formazione/ricerca/azione sulla didattica musicale Realizzazione di progetti di alfabetizzazione strumentale
5	Diffondere l'uso della metodologia laboratoriale e cooperativa in maniera omogenea in tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline	Formazione/ricerca-azione sulla didattica per competenze, laboratoriale e cooperativa. Documentazione di percorsi didattici. Rilevazione dei percorsi di didattica laboratoriale realizzati.
6	Curare maggiormente la promozione della competenza digitale	Formazione/ricerca-azione sulla didattica per competenze digitali (coding e robotica educativa). Documentazione e divulgazione di buone pratiche. Monitoraggio delle attività realizzate.
7	Favorire la socializzazione e la condivisione di contesti esperienziali attraverso l'esperienza pratico-musicale	Formazione/ricerca/azione sulla didattica laboratoriale e innovativa in ambito musicale Progettazione di pratiche musicali d'insieme Documentazione dei percorsi attivati
8	Implementare la pratica musicale sia negli aspetti di fruizione che in quelli riguardanti la sfera della creatività	Monitoraggio delle azioni attuate e documentate Progetto Musica Toscana

9	Utilizzare le azioni di monitoraggio attuate in relazione ai BES per, se necessario, rimodulare gli interventi	Monitoraggio degli alunni BES. Rilevazione delle azioni attuate attraverso le schede di monitoraggio dei referenti di plesso raccolte e analizzate dal GLI per la stesura del PAI. Sportello BES e consulenza psicologica (docenti, genitori, alunni scuola secondaria di primo grado)
10	Monitoraggio più strutturato degli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado tra quelle principali sul territorio	Sportello di orientamento Open day con le scuole superiori di secondo grado presenti nel territorio Progettazione di percorsi di potenziamento/orientamento e per la prevenzione della dispersione scolastica Rilevazione delle iscrizioni e degli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria.
11	Avvio di un percorso di autovalutazione sulle proprie potenzialità tramite l'utilizzo di questionari e test on line	Elaborazione e somministrazione di questionari di autovalutazione e di orientamento.
12	Avviare una rilevazione sistematica tra docenti, personale ATA, famiglie ed alunni per valutare il servizio offerto	Analisi delle verifiche finali delle figure di sistema e monitoraggio del PdM. Condivisione della progettazione e divulgazione dei documenti Rav, PTOF e PdM nelle riunioni di staff, collegio dei docenti, consiglio di Istituto. Cura della comunicazione interna relativa alle fasi della progettazione attraverso una modulistica predisposta e condivisa. Elaborazione e somministrazione di questionari di gradimento.
13	Incrementare la formazione dei docenti sulla didattica innovativa e l'inclusione	Attivazione di corsi di formazione per favorire l'inclusione dei BES, il miglioramento della motivazione e del clima relazionale nel gruppo classe.
14	Valorizzare le competenze presenti e potenziare l'organico di Istituto per istituire corsi di pratica strumentale e di canto	Attivazione di corsi di formazione e/o autoformazione Collaborazione con le scuole di musica e le associazioni musicali presenti nel territorio

2.1. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

azioni previste	effetti positivi a medio termine	effetti negativi a medio termine	effetti positivi a lungo termine	effetti negativi a lungo termine
<p>Progettazione ed attuazione di percorsi di continuità educativa (per assicurare la continuità tra i diversi ordini di scuola).</p> <p>Strutturazione di percorsi all'interno dei curricoli verticali elaborati.</p> <p>Ricerca - azione sulla strutturazione delle prove INVALSI per applicarne le caratteristiche e la metodologia nella didattica delle discipline.</p>	<p>Maggiore condivisione e omogeneità attraverso la strutturazione dei Curricoli e definizione di alcuni nuclei tematici in progressione attraverso i tre ordini di scuola</p>	<p>Criticità nel coinvolgimento dei docenti nella progettazione dei percorsi e nel confronto sugli aspetti metodologici</p> <p>Difficoltà nella strutturazione di percorsi all'interno dei curricoli verticali per tutte le discipline</p>	<p>Applicazione di metodi e strategie condivisi che rendano più efficace il processo di insegnamento /apprendimento</p> <p>Costruire percorsi verticali finalizzati al raggiungimento delle competenze trasversali</p>	Nessuno
<p>Progettazione di percorsi per la costruzione dell'identità personale, per la costruzione delle regole, per lo sviluppo dei valori civici e sociali e per la sicurezza.</p> <p>Individuazione di azioni di prevenzione e intervento per i casi di bullismo e cyber bullismo.</p> <p>All'interno dei curricoli verticali, progettazione e attuazione sistematica e generalizzata di percorsi finalizzati a innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, linguistiche, matematiche e digitali) e delle discipline STEM.</p>	<p>Attuazione in tutte le classi dei tre ordini di scuola di almeno un percorso all'anno per il raggiungimento delle competenze chiave europee.</p> <p>Attuazione di almeno un percorso all'anno di coding e/o robotica educativa in tutte le classi di scuola primaria e scuola sec. di primo grado.</p>	<p>La possibile non condivisione di tutti i docenti coinvolti</p> <p>Criticità in relazione all'acquisizione e alla manutenzione delle attrezzature presenti</p>	<p>Il graduale coinvolgimento di tutti i docenti nel condividere ed applicare le scelte collegiali</p> <p>Costruire percorsi verticali finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave europee</p> <p>Sviluppo negli alunni della capacità di problem solving, del pensiero computazionale e dell'uso consapevole e critico delle risorse digitali</p>	Nessuno
<p>Progetto Toscana Musica</p> <p>Progettazione di percorsi di ed. all'ascolto, avviamento alla lettura e scrittura del linguaggio musicale, laboratori musicali di canto e strumento</p>	<p>Condivisione e promozione della pratica musicale</p> <p>Incremento dei percorsi di educazione musicale</p>	<p>Impossibilità di realizzazione di tutti i percorsi in assenza di finanziamenti</p>	<p>Acquisizione di conoscenze e competenze in campo musicale, volte anche al recupero della dimensione dell'ascolto</p>	Nessuno
<p>Formazione/ricerca/azione sulla didattica musicale</p> <p>Realizzazione di progetti di alfabetizzazione strumentale</p>	<p>Incremento della partecipazione dei docenti a corsi di educazione musicale.</p> <p>Sviluppo della pratica musicale</p>	<p>Difficoltà per l'attivazione di corsi di formazione.</p> <p>Scarsa motivazione alla documentazione di percorsi didattici</p>	<p>Sviluppo delle competenze degli insegnanti nella pratica musicale</p>	Nessuno

<p>Formazione/ricerca-azione sulla didattica per competenze, laboratoriale e cooperativa. Documentazione di percorsi didattici. Rilevazione dei percorsi di didattica laboratoriale realizzati.</p>	<p>Incremento della partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulla didattica per competenze Sviluppo della discussione e del confronto sugli aspetti metodologici. Diffusione di buone pratiche.</p>	<p>Adesione inferiore a quella auspicata per la molteplicità di proposte provenienti anche da agenzie formative esterne. Scarsa motivazione alla documentazione di percorsi didattici</p>	<p>Applicazione di metodi e strategie condivisi per favorire un apprendimento cooperativo e promuovere la formazione e la maturazione del gruppo classe. Incremento della documentazione di percorsi didattici</p>	<p>Nessuno</p>
<p>Formazione/ricerca-azione sulla didattica per competenze digitali (coding e robotica educativa). Documentazione e divulgazione di buone pratiche. Monitoraggio delle attività realizzate.</p>	<p>Incremento della partecipazione dei docenti a corsi di formazione sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale Attuazione di almeno un percorso all'anno di coding e/o robotica educativa in tutte le classi di scuola primaria e scuola sec. di primo grado</p>	<p>Criticità in relazione all'acquisizione e alla manutenzione delle attrezzature presenti</p>	<p>Sviluppo negli alunni della capacità di problem solving, del pensiero computazionale e dell'uso consapevole e critico delle risorse digitali</p>	<p>Nessuno</p>
<p>Formazione/ricerca/azione sulla didattica laboratoriale e innovativa in ambito musicale Progettazione di pratiche musicali d'insieme. Documentazione dei percorsi attivati</p>	<p>Diffusione di buone pratiche. Sviluppo delle competenze degli insegnanti</p>	<p>Partecipazione non omogenea tra i vari plessi e gli ordini di scuola. Scarsa motivazione alla realizzazione e alla documentazione di percorsi didattici</p>	<p>Applicazione di metodi e strategie condivisi che rendano più efficace il processo di insegnamento /apprendimento in campo musicale Incremento della musica di insieme</p>	<p>Nessuno</p>
<p>Monitoraggio delle azioni attuate e documentate Progetto Toscana Musica</p>	<p>Maggiore condivisione e omogeneità. Attivazione di corsi di pratica strumentale</p>	<p>Criticità nel coinvolgimento dei docenti nella progettazione dei percorsi e nel confronto sugli aspetti metodologici</p>	<p>Incremento di corsi di pratica musicale con docenti interni o esterni all'istituzione scolastica</p>	<p>Nessuno</p>
<p>Monitoraggio degli alunni BES. Rilevazione delle azioni attuate attraverso le schede di monitoraggio dei referenti di plesso raccolte e analizzate dal GLI per la stesura del PAI. Sportello BES e consulenza</p>	<p>Miglioramento del clima relazionale della classe e degli esiti degli studenti con BES. Coinvolgimento di tutte le figure</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Sviluppo delle competenze degli insegnanti nell'elaborazione di strategie e strumenti finalizzati all'inclusione.</p>	<p>Nessuno</p>

psicologica (docenti, genitori, alunni scuola secondaria di primo grado)	educative significative, sia a livello familiare che scolastico		Favorire l'integrazione delle strategie tra scuola e famiglia	
Sportello di orientamento Open day con le scuole superiori di secondo grado presenti nel territorio Progettazione di percorsi di potenziamento/orientamento e per la prevenzione della dispersione scolastica Rilevazione delle iscrizioni e degli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria.	Maggiore informazione rivolta agli studenti e ai loro genitori rispetto all'offerta formativa delle Scuole secondarie di secondo grado del loro territorio. Scelta consapevole del percorso scolastico o lavorativo futuro.	Difficoltà per l'attivazione e l'organizzazione dello sportello di orientamento e per far superare ai ragazzi e alle famiglie gli stereotipi legati ai vari percorsi formativi e professionali	Sviluppo delle potenzialità dello studente per un migliore inserimento lavorativo e sociale. Prevenzione dei rischi emotivi e psicologici derivanti da una prematura uscita dal circuito formativo	Nessuno
Elaborazione e somministrazione di questionari di autovalutazione e di orientamento.	Maggiore consapevolezza nelle scelte da parte degli studenti.	Nessuno	Maggiore consapevolezza nelle scelte da parte degli studenti.	Nessuno
Analisi delle verifiche finali delle figure di sistema e monitoraggio del PdM. Condivisione della progettazione e divulgazione dei documenti Rav, PTOF e PdM nelle riunioni di staff, collegio dei docenti, consiglio di Istituto. Cura della comunicazione interna relativa alle fasi della progettazione attraverso una modulistica predisposta e condivisa. Elaborazione e somministrazione di questionari di gradimento.	Maggiore interazione e confronto tra i docenti Maggiore unitarietà e condivisione nella progettazione e divulgazione dei documenti di Istituto. Modulistica e procedure condivise. Presenza di coscienza dei punti di forza e delle criticità al fine di migliorare il servizio.	Condivisione parziale. Utilizzo passivo e poco consapevole degli strumenti	Sviluppo di competenze progettuali e relazionali. Trasparenza e consapevolezza dell'azione formativa Sviluppare la capacità di autocritica al fine di migliorare l'offerta formativa.	Nessuno
Attivazione di corsi di formazione per favorire l'inclusione dei BES, il miglioramento della motivazione e del clima relazionale nel gruppo classe.	Sviluppo delle competenze degli insegnanti nella gestione delle dinamiche relazionali della classe e nella promozione dell'inclusione degli alunni BES.	Partecipazione non omogenea tra i vari plessi e gli ordini di scuola.	Sviluppo delle competenze degli insegnanti nella gestione delle dinamiche relazionali della classe, nella promozione dell'inclusione degli alunni BES e nella motivazione degli alunni.	Nessuno

Attivazione di corsi di formazione e/o autoformazione Collaborazione con le scuole di musica e le associazioni musicali presenti nel territorio	Sviluppo delle competenze musicali dei docenti. Valorizzazione delle risorse del territorio	Partecipazione non omogenea tra i vari plessi e gli ordini di scuola.	Allestimento di laboratori musicali in ogni plesso	Nessuno
--	--	---	--	---------

3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze.

Di seguito vengono riportate le tabelle di pianificazione che riassumono in modo sintetico le azioni da compiere e la relativa tempistica (tab. 3.1) e i soggetti responsabili (tab. 3.2).

3.1. TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ PER IL MONITORAGGIO DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE –MIGLIORAMENTO

a.s. 2019/2020 – 2020/2021 - 2021/2022

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ									
	1 S	2 O	3 N	4 D	5 G	6 F	7 M	8 A	9 M	10 G
PRESENTAZIONE RAV AL COLLEGIO	X									X
MONITORAGGIO PDM (incontri staff, commissione NIV, f.s. PTOF)		X		X		X		X		X
PIANO DELLE ATTIVITÀ		X								
ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE PER IL PTOF		X								
PRESENTAZIONE POF AL COLLEGIO		X								
APPROVAZIONE DEL PTOF - CONSIGLIO D'ISTITUTO			X							
RICHIESTA PROGETTI		X								
INCONTRI COMMISSIONE PTOF		X			X			X		
VERIFICA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI DEL PTOF DA PARTE DEGLI OO.CC.										X
REVISIONE DEL PdM DAL COLLEGIO										X
REVISIONE RAV										X

3.2. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI ED IMPEGNO FINANZIARIO

AZIONI PREVISTE - PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO					
1	<p>Progettazione ed attuazione di percorsi di continuità educativa (per assicurare la continuità tra i diversi ordini di scuola). Strutturazione di percorsi all'interno dei curricoli verticali elaborati. Ricerca - azione sulla strutturazione delle prove INVALSI per applicarne le caratteristiche e la metodologia nella didattica delle discipline.</p>				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
	Commissioni INVALSI/VALUTAZIONE, commissioni curricoli e LSS Coordinatori classi parallele e dipartimenti F.S. continuità e orientamento	31 agosto 2019-22	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S.
2	<p>Progettazione di percorsi per la costruzione dell'identità personale, per la costruzione delle regole, per lo sviluppo dei valori civici e sociali e per la sicurezza. Individuazione di azioni di prevenzione e intervento per i casi di bullismo e cyber bullismo. All'interno dei curricoli verticali, progettazione e attuazione sistematica e generalizzata di percorsi finalizzati a innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, linguistiche, matematiche e digitali) e delle discipline STEM.</p>				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
	Referenti per cyber bullismo, educazione civica, sicurezza Commissioni: continuità-orientamento, curricoli verticali, integrazione-affettività e dimensione sociale	31 agosto 2019-22	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S. Contributo della Regione per il compenso agli esperti esterni nel percorso- affettività rivolto alla scuola sec. di primo grado
3	<p>Progetto Toscana Musica Progettazione di percorsi di ed. all'ascolto, avviamento alla lettura e scrittura del linguaggio musicale, laboratori musicali di canto e strumento</p>				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
	Responsabile del progetto "Toscana Musica", referenti del Laboratorio Musicale	31 agosto 2019-22	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S.

4	Formazione/ricerca/azione sulla didattica musicale Realizzazione di progetti di alfabetizzazione strumentale				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTI FINANZIARIE
	Referenti del Laboratorio Musicale Responsabile del progetto "Toscana Musica" Docenti di musica	31 agosto 2019-22	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S.
5	Formazione/ricerca-azione sulla didattica per competenze, laboratoriale e cooperativa. Documentazione di percorsi didattici. Rilevazione dei percorsi di didattica laboratoriale realizzati.				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTI FINANZIARIE
	Scuola Polo per la formazione di ambito Responsabile LSS Commissioni curricula Referenti C.T.I. F.S documentazione	31 agosto 2019-22	v. contrattazione	v. contrattazione e Piano scuola Polo	F.I.S. Risorse della scuola Polo per la formazione di ambito Contributo LSS Risorse C.T.I.
6	Formazione/ricerca-azione sulla didattica per competenze digitali (coding e robotica educativa). Documentazione e divulgazione di buone pratiche. Monitoraggio delle attività realizzate.				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTI FINANZIARIE
	Animatore digitale Team per l'innovazione F.S documentazione	31 agosto 2019-22	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S. Miur
7	Formazione/ricerca/azione sulla didattica laboratoriale e innovativa in ambito musicale Progettazione di pratiche musicali d'insieme Documentazione dei percorsi attivati				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTI FINANZIARIE
	Referenti del Laboratorio Musicale Responsabile del progetto "Toscana Musica" F.S. documentazione	v. contrattazione	v. contrattazione	v. contrattazione	v. contrattazione

8	Monitoraggio delle azioni attuate e documentate Progetto Musica Toscana				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTI FINANZIARIE
	Referente del Laboratorio Musicale Responsabile del progetto "Toscana Musica" Docenti di musica F.S. documentazione	31 agosto 2019-22	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S.
9	Monitoraggio degli alunni BES. Rilevazione delle azioni attuate attraverso le schede di monitoraggio dei referenti di plesso raccolte e analizzate dal GLI per la stesura del PAI. Sportello BES e consulenza psicologica (docenti, genitori, alunni scuola secondaria di primo grado)				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTI FINANZIARIE
	F.S integrazione-affettività e dimensione sociale, intercultura Coordinatori di plesso GLI Psicologa esterna Personale A.T.A.	31 agosto 2019-22	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S.
10	Sportello di orientamento Open day con le scuole superiori di secondo grado presenti nel territorio Progettazione di percorsi di potenziamento/orientamento e per la prevenzione della dispersione scolastica Rilevazione delle iscrizioni e degli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria.				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTI FINANZIARIE
	F.S. continuità e orientamento Commissione orientamento	31 agosto 2019-22	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S.
11	Elaborazione e somministrazione di questionari di autovalutazione e di orientamento				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTI FINANZIARIE
	F.S. continuità e orientamento Commissione orientamento NIV	31 agosto 2019-22	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S.

12	Analisi delle verifiche finali delle figure di sistema e monitoraggio del PdM. Condivisione della progettazione e divulgazione dei documenti Ray, PTOF e PdM nelle riunioni di staff, collegio dei docenti, consiglio di Istituto. Cura della comunicazione interna relativa alle fasi della progettazione attraverso una modulistica predisposta e condivisa. Elaborazione e somministrazione di questionari di gradimento.				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
	Staff NIV D.S.G.A. Collegio Docenti Consiglio di Istituto Personale ATA	31 agosto 2019-22	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S.
13	Attivazione di corsi di formazione per favorire l'inclusione dei BES, il miglioramento della motivazione e del clima relazionale nel gruppo classe.				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
	F.S integrazione- affettività e dimensione sociale, interculturale Coordinatori di plesso GLI	31 agosto 2019-22	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S.
14	Attivazione di corsi di formazione e/o autoformazione Collaborazione con le scuole di musica e le associazioni musicali presenti nel territorio				
	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
	Responsabile del Laboratorio Musicale Responsabile del progetto "Toscana Musica" Docenti di musica e/o strumento	31 agosto 2019-22	v. contrattazione	v. contrattazione	F.I.S.

3.3. IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

3.3.1 IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Formatori: Esperti	progettazione formazione ricerca-azione	bandi Miur Comuni Enti pubblici Contributo famiglie
Consulenti		
Attrezzature	Attrezzature disponibili nell'Istituto	
Servizi	-----	
Altro	-----	

3.3.2 IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	FONTE FINANZIARIA
Dirigente scolastico	Supervisione Coordinamento del gruppo di miglioramento.	Bandi Miur Comuni Enti pubblici Fondo di Istituto
Vicepreside	Supervisione Coordinamento	
Docenti	Docenza Progettazione Documentazione delle esperienze condotte nell'ambito delle macroaree Commissioni	
Coordinatori di plesso	Supervisione Coordinamento	
Funzioni strumentali	Progettazione Coordinamento	
Coordinatori di classe	Supervisione Coordinamento	
Referenti / responsabili di progetto	Progettazione Coordinamento	
Personale A.T.A.: Collaboratori scolastici	pulizie assistenza	
Personale A.T.A.: DSGA e personale di segreteria	contabilità rendicontazione	

4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO DECRETA

il Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.) dell'Istituzione Scolastica per l'anno scolastico 2020-21 così costituito:

Nome	Ruolo
1. Silvia Svanera	Dirigente Scolastica
2. Lucia Ciabini	Docente Scuola sec. di 1° grado (matematica e scienze), F.S. Gestione PTOF e autovalutazione Istituto, responsabile e coordinatrice curricula verticali LSS
3. Mariella Dusti	Docente Scuola Primaria, F.S. Gestione PTOF e autovalutazione d'Istituto
4. Valeria Frosinini	Docente Scuola sec. di 1° grado (materie letterarie), Referente d'Istituto per l'educazione civica
5. Marco Giudice	Docente Scuola sec. di 1° grado (materie letterarie), F.S. Orientamento
6. Marta Gottardello	Docente scuola primaria, referente Invalsi
7. Mariaserena Marzi	Docente Scuola Primaria, F.S. intercultura, alunni stranieri e L2
8. Maria Montigiani	Docente Scuola Primaria, F.S. Integrazione alunni diversamente abili, DSA, referente Centro Territoriale per l'Inclusività- CTI
9. Assunta Nocentini	Docente Scuola Primaria, vicaria del D.S., animatore digitale, responsabile progetti europei, referente progetti sportivi per la scuola primaria
10. Cinzia Pandolfi	Docente Scuola Primaria, F.S continuità
11. Lucia Prati	Docente Scuola Primaria, F.S disagio
12. Chiara Vignudini	Docente Scuola Secondaria, F.S innovazione didattica

Il Nucleo ha il compito di valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati dal Progetto d'Istituto con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo. Il Nucleo, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, organizza in modo autonomo i suoi lavori anche per sottogruppi di lavoro, con eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori. In particolare, il NIV svolgerà i propri compiti nelle seguenti aree:

- Contesto in cui opera la scuola;
- Mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF;
- Esiti degli studenti;
- Processi;
- Monitoraggio e calibratura delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento;
- Definizione annuale degli obiettivi di processo e verifica dei traguardi;

Il Nucleo di Valutazione sottoporrà periodicamente al Dirigente Scolastico report sulle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento.

Il Nucleo provvederà altresì a presentare alla DS i risultati di rilevazioni e monitoraggi in funzione dell'aggiornamento del RAV, della verifica dell'attuazione del PDM e dell'aggiornamento del PTOF.

4.1 VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

In questa sezione, dunque, si torna a considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti. Diventa dunque fondamentale riprendere la sezione 5 del RAV e la mappa degli Indicatori.

Priorità 1

ESITI DEGLI STUDENTI	TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
Risultati nelle prove Standardizzate nazionali	Migliorare i risultati della primaria rendendoli pari alla media regionale e ridurre la disomogeneità del 10% tra le classi alla scuola secondaria.		a cura di: Commissione INVALSI/VALUTAZIONE Commissioni Curricoli Continuità ed orientamento verifica finale NIV

Priorità 2

ESITI DEGLI STUDENTI	TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
Competenze chiave europee	<p>a. Migliorare i livelli raggiunti nella certificazione delle competenze, in modo tale che il livello iniziale "D" risulti inferiore al 10%. <i>(anche attraverso l'istituzione di percorsi e azioni e l'integrazione di nuovi obiettivi formativi legati ai temi dell'educazione civica)</i></p> <p>b- Istituire corsi di pratica musicale e di strumento nelle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto.</p>		a cura dei docenti responsabili del settore verifica finale NIV

4.2 PROCESSI DI CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Al fine di avviare processi di condivisione e diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola, con tutti gli *soggetti* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Strategie di condivisione e diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
riunioni collegiali	docenti dell'Istituto Dirigente Scolastico personale non docente	in itinere per l'elaborazione al termine della stesura in occasione e al termine delle varie fasi di aggiornamento e revisione
riunioni di commissioni		
riunioni di coordinamento		
riunioni con personale ATA		
.....		

Azioni di condivisione e diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Publicazione dei documenti e degli atti sul Sito dell'Istituto e sul portale Scuola in chiaro	tutti gli utenti ed i visitatori del Sito	al termine della stesura e delle varie fasi di aggiornamento e Revisione
Consigli di sezione/classe ed interclasse Assemblea dei genitori	Genitori, alunni, territorio	ad ogni convocazione degli organi collegiali prevista dal calendario delle attività Funzionali
Commissioni e gruppi di lavoro	Docenti	
Riunioni di plesso		
Presentazione in Collegio dei docenti		
Presentazione in Consiglio di Istituto		

4.3 COMPONENTI DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO E LORO RUOLO

NOME	RUOLO
Silvia Svanera	Dirigente scolastico
Assunta Nocentini	Insegnante Scuola Primaria e vicaria del D.S., animatore digitale, responsabile progetti europei, referente progetti sportivi per la scuola primaria
Donata Baccani	Insegnante Scuola sec. di 1° grado, collaboratrice del D.S., referente Covid
Mariella Dusti	Insegnante Scuola Primaria e F.S. del P.O.F.
Lucia Ciabini	Insegnante Scuola sec. di 1° grado, responsabile LSS e coordinatrice curricula verticali matematica e scienze, F.S del P.O.F.
Cinzia Pandolfi	Insegnante Scuola Primaria, F.S. Continuità
Marco Giudice	Insegnante Scuola sec. di 1° grado, F.S. Coordinamento scuola secondaria ed orientamento
Maria Montigiani	Insegnante Scuola Primaria e F.S. Integrazione alunni diversamente abili
Lucia Prati	Insegnante Scuola Primaria, F.S. Integrazione alunni DSA e altri BES e referente adozioni, referente Centro Territoriale per l'Inclusività – CTI
Lucia Bargilli	Insegnante Scuola Primaria e F.S. Documentazione Multimediale
Mariaserena Marzi	Insegnante Scuola Primaria e F.S. Intercultura, alunni stranieri e L2
Chiara Vignudini	Insegnante Scuola sec. di 1° grado, F.S. innovazione metodologica e sperimentazione didattica, referente curricula espressivi e responsabile Piano Nazionale delle Arti
Lidia Pantaleo	Insegnante Scuola Primaria, referente curricolo materie letterarie
Valeria Frosinini	Insegnante Scuola sec. di 1° grado e referente curricolo Educazione civica
Catia Cantini	Insegnante Scuola sec. di 1° grado, referente curricula lingua inglese e responsabile Certificazione Linguistica Trinity
Laura Ferrara	Insegnante Scuola sec. di 1° grado e referente progetti sportivi scuola secondaria
Nicolina Prota	Insegnante Scuola sec. di 1° grado e responsabile Certificazione Linguistica DELF
Stefano Tarchi	Insegnante Scuola sec. di 1° grado e responsabile laboratorio musicale
Egizia Buldrini	Insegnante Scuola sec. di 1° grado e referente Progetto Toscana Musica
Rosario Martino	Insegnante Scuola sec. di 1° grado e referente cyberbullismo
Marta Gottardello	Insegnante Scuola Primaria, referente INVALSI
Giada Benesperi, Valentina Polendoni	Insegnanti Scuola sec. di 1° grado e referenti INVALSI

da aggiornare annualmente